



**PAROLA DI DIO (CEI 2008)**

*dalla lettera agli Ebrei 4,12-13*

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.



**MAGISTERO**

**COSTITUZIONE DOGMATICA SULLA DIVINA RIVELAZIONE**

**DEI VERBUM** del Sommo Pontefice Paolo VI - 18 novembre 1965

**21.** La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli. Insieme con la sacra Tradizione, ha sempre considerato e considera le divine Scritture come la regola suprema della propria fede; esse infatti, ispirate come sono da Dio e redatte una volta per sempre, comunicano immutabilmente la parola di Dio stesso e fanno risuonare nelle parole dei profeti e degli apostoli la voce dello Spirito Santo. È necessario dunque che la predicazione ecclesiastica, come la stessa religione cristiana, sia nutrita e regolata dalla sacra Scrittura. Nei libri sacri, infatti, il Padre che è nei cieli viene con molta amorevolezza incontro ai suoi figli ed entra in conversazione con essi; nella parola di Dio poi è insita tanta efficacia e potenza, da essere sostegno e vigore della Chiesa, e per i figli della Chiesa la forza della loro fede, il nutrimento dell'anima, la sorgente pura e perenne della vita spirituale. Perciò si deve riferire per eccellenza alla sacra Scrittura ciò che è stato detto: «viva ed efficace è la parola di Dio» (Eb 4,12), «che ha il potere di edificare e dare l'eredità con tutti i santificati» (At 20,32; cfr. 1 Ts 2,13).

**S**ignore della vita, \*  
Gesù Buon Pastore, \*  
sono in te tutte le mie sorgenti;

**Tu** sei "Vita" \*  
che mi apri alla comprensione del tuo  
mistero d'amore!

**Sono** un bruscolo dinanzi a Te, \*  
un bruscolo che ama \*  
e ti cerca con ansia costante.

**Sono** "Il Servo Inutile", \*  
ma con la certezza nell'anima che Tu, \*  
l'Onnipotente, \*  
mi attendi, \*  
mi accogli, \*  
mi abbracci.

**Nella** mia pochezza, \*  
nella mia nullità, \*  
in ogni mio silenzio, \*  
Tu ti incarni \*  
e sei vita nuova in me!

**Se** guardo a Te, Signore Gesù, \*  
il mio nulla non mi fa paura: \*  
tu sei il buon samaritano \*

che versa nelle mie ferite l'olio della  
consolazione \*  
e il vino dell'amore.

**Dalle** braccia tenerissime della  
tua misericordia \*  
mi lascio, di conseguenza, portare  
fin dentro il mistero della Chiesa.

**Tu, Gesù, \***  
effondendo il tuo Spirito di Vita,  
sulla mia incapacità, \*  
sulla mia impotenza di Servo Inutile, \*  
sai chinarti fino a me, \*  
senza mai umiliarmi, \*  
proteso a salvare la mia vita, \*  
tutta la mia vita!

**Solo** in Te è trasfigurata ogni mia  
pochezza, \*  
ogni mia fragilità, \*  
perché, nella comprensione del tuo  
mistero d'amore, \*  
possa attingere alla sorgente della vita  
nuova: \*  
"Vita" di "Figli", \*  
non chiusa in se stessa, \*

ma aperta alla comunione  
con il Padre e con i fratelli.

**Fa'** che animati da un medesimo  
Spirito \*  
possiamo ricevere la vita vera, \*  
per divenire dispensatori di  
fraternità e di amore!

**Come** Servi Inutili ci sentiamo  
Chiesa associata a Te, Gesù, \*  
nella tua ora, \*  
per comunicare con Te \*  
che soffri, \*  
che muori e risorgi in tutte le sue  
membra!

**È** questa la missione che Tu, \*  
o Signore Gesù, \*  
affidi a noi tuoi Servi Inutili, \*  
per far sentire ai fratelli \*  
la gioia \*  
e la tenerezza \*  
di sentirsi amati dal Padre.

Amen! Alleluia!  
Amen! Alleluia!

Pregghiera dei SI

per Ecclesiam, cum Ecclesia et in Ecclesia

Imprimatur